

LA RICERCA DI THINK TANK NORD EST

## Tassa di soggiorno, un tesoro Nella Marca 1,65 milioni

In un anno è cresciuta del 17%, toccando quota 1,647 milioni di euro distribuiti su 34 Comuni. Un tesoretto destinato a incrementare con il passare del tempo quello dell'imposta di soggiorno, la tassa applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive di territori classificati come località turistica o città d'arte (34, oggi, i Comuni trevigiani che la prevedono). La Marca è al penultimo posto in Veneto per valore complessivo dell'imposta, ma al primo per numero di amministrazioni che la applicano.

### LA CLASSIFICA

L'indagine e la relativa stima del gettito sono curate dalla Fondazione Think Tank Nord Est. Le maggiori risorse, secondo la previsione di gettito per il 2019, andranno a Mogliano Veneto (326 mila euro), Treviso capoluogo (263 mila euro), Preganziol (150 mila euro), Villorba (130 mila euro) e



Antonio Ferrarelli

Conegliano (100 mila euro). Seguono Castelfranco Veneto a 90 mila euro, Monastier e Quinto a 80 mila, e tutti gli altri sotto quota 50 mila. In totale la provincia di Treviso incamererà il 2,1 per cento di tutto il gettito regionale. Il numero di amministrazioni che prevedono di applicare l'imposta è destinato ad aumentare. La tassa di soggiorno, infatti, è una tassa che fa incassare a

costo quasi zero le amministrazioni, visto che non prevede l'erogazione di un servizio o di una prestazione particolare, ma si paga semplicemente perché si è presenti come turisti sul territorio.

### IL COMMENTO

«I maggiori incassi non debbono ingannare – spiega il presidente della Fondazione Think Tank Nord Est Antonio Ferrarelli – perché non sono dovuti solamente ad una crescita complessiva delle presenze turistiche ma anche agli aumenti dell'imposta decisi dalle singole amministrazioni e dal crescente numero di Comuni che hanno deciso di applicarla – prosegue Ferrarelli –. Il 2019 potrebbe infatti risultare un anno non eccezionale in termini di presenze per alcune località del Veneto, soprattutto per quelle che nel tempo hanno faticato a restare competitive sul mercato globalizzato del tu-

## IMPOSTA DI SOGGIORNO

### I Comuni a cui andranno le maggiori risorse

	2019	2018
Mogliano Veneto	326 mila	326 mila
Treviso	263 mila	263 mila
Preganziol	150 mila	130 mila
Villorba	130 mila	120 mila
Conegliano	100 mila	110 mila
<b>Totale Provincia</b>	<b>1,647 milioni</b>	<b>1,40 milioni</b>

Importi in €

Fonte: studio della Fondazione Think Tank Nordest

rismo. Le risorse per recuperare questa competitività ci sono, arrivano da questa tassa che strategicamente va usata per progetti utili e concreti di rinnovamento, anche perché a livello nazionale l'industria del turismo è sempre più importante per il nostro Pil».

#### IN VENETO

Riguardo la classifica regionale per province, al primo

posto c'è Venezia con 50,785 milioni, pari al 64,6% del totale regionale, segue Verona, con i suoi 15,365 milioni di euro e il 20% sul totale, la provincia di Padova con 6,255 milioni pari all'8% del totale regionale, la provincia di Belluno che incasserà 2,857 milioni di euro, il 3,6% del totale del Veneto, Treviso è al terzo posto in regione, con 1,647 milioni di euro,

pari al 2,1% del dato regionale, segue la provincia di Vicenza con 1,228 milioni di euro, pari all'1,6% del dato veneto e in coda alla classifica c'è Rovigo, con 530 mila euro e che con lo 0,7% sul totale regionale raccoglierà solo le briciole.

#### IL CONFRONTO

A livello regionale la crescita dal 2018 al 2019 sarà dell'11 per cento. Gli addetti ai lavori si dicono convinti che il "tesoretto" per i Comuni della Marca aumenterà in modo considerevole nei prossimi anni. Prima di tutto perché saranno sempre di più i Comuni che decideranno di applicare l'imposta. E poi perché si ritiene che saranno sempre più numerosi i turisti in arrivo in provincia di Treviso (fenomeno già in atto da alcuni anni), spinti anche dal recente riconoscimento a sito Unesco delle colline del Conegliano-Valdobbiadene. I visitatori della Marca potrebbero raddoppiare nel giro di cinque anni, toccando quota due milioni di arrivi. Se le previsioni fossero confermate anche gli introiti della tassa decollerebbero. Le somme saranno destinate a progetti di valorizzazione turistica.—

A.D.P.